

Maroni ha dato la picconata d'inizio ai lavori

Ponte S. Benedetto, promesse mantenute



L'UOMO DEL PONTE

Il presidente Maroni ha dato la picconata d'inizio ai lavori

Una promessa mantenuta: l'esborso dell'ente regionale è stato consistente (33 milioni di euro) ma è anche un nostro motivo di orgoglio. Faremo la nostra parte per controllare che l'opera venga realizzata nei tempi e nei modi previsti"

di Nicola Antontietti

SAN BENEDETTO PO Inaugurazione bagnata, ponte fortunato? A San Benedetto lo sperano in tanti, e, se gli antichi adagi non sono solo

modi di dire, il ponte promette di essere fortunosissimo dato che la pioggia è venuta a bagnare esattamente la piccola cerimonia che ha segnato l'inizio dei lavori per il nuovo ponte di San

Benedetto. La pioggia ha solo disturbato la cerimonia ma non ha certo attenuato la soddisfazione, sia degli amministratori locali che di quelli della Regione, in testa il Governatore **Roberto Ma-**

roni, ieri impegnato in un lungo tour nella nostra provincia, per vedere finalmente avviato il cantiere di un'opera lungamente attesa, per risolvere le problematiche di un ponte che -0 ha sottolineato il sindaco di San Benedetto Po **Roberto Lasagna** - «è molto amato da questo territorio ma che ci sta facendo soffrire da oltre vent'anni». Non potendo posare tecnicamente una "prima pietra" dato che il ponte nuovo sarà realizzato in vari tronconi nella zona golenale per essere poi assemblato una volta smontato quello vecchio, a suggellare l'inizio dei lavori dopo il rituale taglio del nastro tricolore, è stata una martellata vibrata dal governatore lombardo a uno dei piloni di sostegno del ponte stesso. Nel corso dell'inaugurazione si sono succeduti gli interventi, oltre che del sindaco sambenedettino Lasagna, che ha lodato in particolare grande

qualità del lavoro messo in piedi dalla Regione, anche del sindaco di Bagnolo S. Vito **Manuela Badalotti** («Per me che sono di Bagnolo ma ho parte della famiglia originaria di San Benedetto la soddisfazione è doppia»), del presidente della Provincia **Beniamino Morselli**, del consigliere regionale **Anna Lisa Baroni**, dell'assessore **Gianni Fava** nonché di **Alfonso Toto** della Toto Costruzioni, l'azienda che in partnership con la Vezzola realizzerà fattivamente l'opera. Da parte sua il numero uno della Regione ha ribadito come il ponte sia «una promessa mantenuta: l'esborso dell'ente regionale è stato consistente, questo va ricordato ma è anche un nostro motivo di orgoglio, ma aggiungo anche che per noi è di grande soddisfazione avere investito importanti risorse e al contempo avere lasciato la gestione del cantiere agli enti locali. Questa -

ha sottolineato Maroni - è una scelta pienamente e chiaramente federalista, ma anche noi faremo la nostra parte per controllare che l'opera venga realizzata nei tempi e nei modi previsti perché è essenziale per questo territorio». Un'ultima battuta vede Maroni guardare già anche al referendum per l'autonomia della Regione Lombardia: «Il lavoro da noi svolto dimostra che la Regione sostituisce spesso e volentieri il lavoro dello Stato e non mi riferisco solo al Ponte di San Benedetto ma anche, tanto per toccare un argomento affrontato oggi più volte, la gestione del post-sisma - ha concluso il Governatore -. Per noi una giornata come questa non è solo un momento di orgoglio e di soddisfazione personale, ma è un motivo in più per fare capire ai cittadini che una Lombardia più autonoma è senz'altro una Lombardia che funzionerà meglio».



Il consigliere Anna Lisa Baroni "Per quanto concerne gli immobili pubblici e edifici a uso pubblico, i 116 interventi che hanno ricevuto contributi per oltre 24 milioni di euro, nove sono stati già conclusi, diciannove sono attualmente in corso e ulteriori 88 sono in fase di progettazione. Tra questi, 5 sono scuole, 7 opere difesa idraulica, 25 chiese, per le quali è c'è la convenzione siglata da Maroni e la Diocesi".

